MANIFATTURE SIGARO TOSCANO
Sezione:GRUPPO MACCAFERRI

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 142.138 Diffusione: 86.206 Lettori: 732.000

Rassegna del: 20/04/23
Edizione del:20/04/23
Estratto da pag.:30
Foglio:1/1

Officine Maccaferri, Carlyle e gli altri soci danno il via alla vendita

M&A

Mandato a Lazard: dossier nel radar di diversi gruppi strategici esteri

Carlo Festa
MILANO

Il colosso americano degli investimenti alternativi Carlyle e gli altri soci finanziari mettono in vendita Officine Maccaferri, leader globale nel settore dell'ingegneria civile e ambientale con 23 stabilimenti in 4 diversi continenti e una presenza commerciale in oltre 130 Paesi del mondo.

Secondo le indiscrezioni, è pronto a tornare sul mercato lo storico gruppo emiliano, dopo la crisi finanziaria degli anni scorsi sfociata in un concordato preventivo in continuità aziendale, approvato dal Tribunale di Bologna.

L'azienda, che è tra i leader del proprio settore, dal punto di vista industriale ha continuato negli ultimi due anni ad avere performance molto positive, con una crescita significativa in tutte le aree geografiche e in tutte le divisioni: trend che ha portato gli attuali soci alla decisione di cedere la controllata. Il giro d'affari è passato dai 389 milioni di euro del 2020 fino a circa 640 milioni nel 2022, record assoluto per l'azienda. È previsto un fatturato a un miliardo di euro entro il 2027.

Di fronte alle manifestazioni d'interesse arrivate, è quindi stato avviato un processo. Secondo Reorg, un incarico sarebbe stato affidato alla banca d'affari Lazard. Al lavoro, sul versante legale, sarebbero invece gli avvocati di Dla Piper e di Latham Watkins. In campo per valutare un'acquisizione, secondo le indiscrezioni, ci sarebbero diverse multinazionali estere attive nel settore.

Attualmente Officine Maccaferri fa capo a un veicolo controllato da alcuni investitori finanziari: cioè Ad Hoc Group, gruppo di soci tra cui proprio il colosso statunitense Carlyle Global Credit Investment Management, il gestore britannico Man Glg e il private equity newyorkese Stellex Capital Management.

Questo gruppo di investitori si è aggiudicato l'asta lanciata due anni fa dal tribunale di Bologna per rilevare il 100% di Officine Maccaferri, in concordato preventivo. Questi ultimi (originariamente i principali sottoscrittori del bond da 190 milioni di euro con cedola 5,75% a scadenza 2021 emesso da Maccaferri nel 2014) avevano creato una newco, Om Topco sarl. I nuovi soci avevano anche iniettato risorse fresche per circa 60 milioni di euro. La cessione, a quel tempo, era avvenuta all'interno del dissesto che aveva colpito Seci, cioè la holding con cui la famiglia Maccaferri controllava l'intero gruppo, compresa Officine Maccaferri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring